

Cosa offriamo

Al pubblico

Eventi traumatogeni:
organizziamo, su richiesta e previa valutazione, debriefing e/o interventi di normalizzazione delle reazioni per un sostegno psicosociale, così come informazioni in caso di eventi traumatogeni.

Proponiamo corsi di formazione per interventi di debriefing individuale e di gruppo. Su richiesta forniamo informazioni sulla psicotraumatologia.

Effettuiamo sensibilizzazioni sul trauma e sulle reazioni in scuole, aziende, gruppi, associazioni.

Elaborazione del lutto:
operiamo nel settore dell'elaborazione del lutto proponendo colloqui individuali con operatori formati e con "pari".

Organizziamo gruppi di auto aiuti in tutto il Cantone

Ai membri

Offriamo una formazione continua in Ticino.
Coinvolgiamo i membri che seguono regolarmente gli aggiornamenti nella partecipazione ai nostri interventi.
Organizziamo serate tematiche.

Come diventare membri?

Chi ha svolto con successo la formazione di debriefer può richiedere l'ammissione all'Associazione quale membro attivo.

Chiunque può invece diventare socio dell'Associazione pagando la quota sociale annua.



A chi rivolgersi

Informazioni generali e recapiti di esperti regionali:

DEBRISI (Associazione Debrieger della Svizzera Italiana)

c/o LK Communication etc.
Via Cantonale 10 - 6942 Savosa
T. 076 403 15 55 | info@debrisi.ch | www.debrisi.ch
IBAN CH03 0023 4234 3109 09M1 A
Conto UBS intestato a:
Associazione Debrieger della Svizzera italiana

Ambulanza: 144

Polizia cantonale: 117

Per violenze, reati:
Delegato per i problemi delle vittime
e per la prevenzione dei maltrattamenti
Viale Stazione 21, Casella postale 2669
6500 Bellinzona
T. 0800 866 866

Chi siamo

L'associazione Debrisi è attiva in Ticino dal 2000.

Raggruppa le figure professionali appositamente formate che intervengono su persone toccate da eventi traumatogeni e da un lutto.

Il debriefer è una persona preparata e qualificata per esercitare la tecnica del debriefing. Ha inoltre la capacità e la sensibilità per avvicinarsi, attraverso il rapporto duale, a chi è stato protagonista o ha assistito a traumi psicologici (catastrofi naturali, incidenti, atti di violenza,...).

Gli operatori attivi nell'elaborazione del lutto sono appositamente formati e seguono con competenza sia nell'urgenza sia nel tempo le persone toccate dal decesso di una persona cara.

L'associazione si occupa sia della formazione dei debriefer e degli operatori dell'elaborazione del lutto, sia degli interventi su chiamata in tutto il Cantone.

I suoi scopi sono:

- aiutare le persone che hanno subito un trauma o un lutto;
- garantire una buona qualità di formazione e di aggiornamento ai Debiefer e degli operatori dell'elaborazione del lutto;
- sensibilizzare l'opinione pubblica, i partners del soccorso e tutte le istituzioni nella prevenzione delle conseguenze negative dovute a traumi (a potenziale esposizione di traumi particolari) e al lutto;
- mantenere, rafforzare e coordinare le attività ed i legami tra Debiefer e operatori dell'elaborazione del lutto.

Debrisi è membro della Schweizerische Vereinigung Psychosoziale Notfallversorgung SV-PSNV



Cos'è il debriefing

Il debriefing non è una terapia, ma un colloquio strutturato in sette punti, ritmato e della durata di almeno due ore attraverso il quale si aiuta la persona colpita da trauma ad esprimere le sue reazioni, i suoi meccanismi riguardanti la gestione dello stress, aiutandola ad elaborare fatti e reazioni.

Ciò non prima di 72 ore dall'evento qualora non vi sia stato un intervento Care. In caso quest'ultimo fosse avvenuto, invece, il debriefing avviene dopo una decina di giorni dall'evento

Evento traumatico

È definito evento traumatico qualsiasi situazione che porta le persone a provare reazioni emotive particolarmente forti, tali da interferire con le loro capacità di agire sia al momento sia in seguito. Non tutti gli eventi critici possono però essere considerati traumatici. A dipendenza del vissuto del singolo, lo possono diventare.

Dopo un incidente, una violenza, una catastrofe collettiva o individuale, le persone colpite possono reagire rimanendo molto scosse da un evento che continua a turbarle. Tutto ciò può portare a mettere in discussione valori, certezze e a volte anche le relazioni personali.

Si tratta di reazioni **NATURALI!**

Che indicano che la vittima sta elaborando l'evento traumatico e che la psiche ed il cervello stanno facendo del loro meglio per essere resilienti ed integrare quanto è accaduto.

Reazioni specifiche dopo un disastro o una calamità:

- sentirsi sopraffatti, non riuscire a dormire, essere iperattivi, provare paura anche in un ambiente sicuro, essere impazienti ed aggressivi; i bambini si aggrappano alle persone di riferimento, diventano piagnucolosi o aggressivi;
- essere ripetutamente scossi dall'evento traumatico pur cercando di non pensarci. Di giorno appaiono i cosiddetti "flashback" oppure di notte gli incubi;
- cercare di diventare insensibili per evitare di rivivere lo shock dell'evento (contemporaneamente ci si rende però insensibili anche alle cose ed emozioni belle). A volte si evitano situazioni che potrebbero ricordare e far rivivere il disastro;

Queste sono tutte reazioni **NATURALI.**